

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

Canalescuola Coop. Soc. onlus, con sede legale in via Wolkenstein n. 6 cap. 39100 città Bolzano indirizzo PEC canalescuola@pec.it, Codice fiscale 02489800215 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Emil Girardi C.F. GRRMLE79C09A952N;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30/11/2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato "Cyber Bee" Internet Safety Program presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 110.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non

imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro |82.500,00 (ottantaduemilacinquecento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50%

dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Canalescuola Coop. Soc. onlus] presso [Cassa di Risparmio - Sparkasse Via [Piazza Dodiciville] – città [Bolzano], c/c [000005000878/ – IBAN [IT74A0604511613000005000878]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale

del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione dott. Emil Girardi (tel. 3287248537 - 0471979580 email egirardi@canalescuola.it
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui

costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Emil Girardi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e
[Canalescuola Coop. Soc. onlus]

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [Canalescuola Coop. Soc. onlus] (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Emil Girardi

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

"Cyber Bee" Internet Safety Program

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CANALESCUOLA COOP. SOC. ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA WOLKENSTEIN 6**

Codice postale **39100** Città **BOLZANO - BOZEN (BZ)**

Email PEC **canalescuola@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria info@canalescuola.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **02/02/2006**

Presso **NOTAIO DOTT. LUCA BARCHI IN BOLZANO**

N. Repertorio **8.430** raccolta **2.672**

Codice Fiscale **02489800215**

Rappresentante legale

Cognome **GIRARDI** Nome **EMIL**

Funzione **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Girardi** Nome **Emil**

Funzione **Direttore Generale**

Email egirardi@canalescuola.it Telefono **+393287248537**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Canalescuola offre servizi educativi e didattici, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, educatori, genitori, giovani e studenti di scuole di ogni ordine e grado. Gli ambiti d'intervento riguardano l'utilizzo consapevole ed efficace delle nuove tecnologie ed il supporto a giovani in situazioni di disagio, in particolare per quanto riguarda i disturbi specifici dell'apprendimento.

La cooperativa ha sede principale a Bolzano e con 15 sedi operative lavora in diverse Regioni italiane.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	BOLZANO - BOZEN	"BAT" Project - Baum-Albero-Tree anno 2012	Comune di Bolzano	€ 66.200,00	Svolgimento di laboratori interdisciplinari che intrecciano differenti ambiti di competenza: educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva, educazione all'uso responsabile delle nuove tecnologie ed educazione al consumo critico e consapevole.
2012	BRESSANONE - BRIXEN	Didattica ed ambienti digitali di apprendimento	Libera Università di Bolzano	€ 6.000,00	Formazione di educatori e insegnanti per l'uso efficace e consapevole del web e di altri strumenti digitali per l'apprendimento e la didattica

2013	BOLZANO - BOZEN	"Aiutami a fare da solo"	Istituto Scolastico Pluricomprendivo Bolzano-Europa 1	€ 75.000,00	Prevenzione al disagio giovanile in ambito scolastico, interventi di supporto a docenti e ragazzi, uso critico e consapevole delle tecnologie informatiche
2013	BOLZANO - BOZEN	"BAT" Project - Baum-Albero-Tree anno 2013	Comune di Bolzano	€ 56.600,00	Svolgimento di laboratori interdisciplinari che intrecciano differenti ambiti di competenza: educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva, educazione all'uso responsabile delle nuove tecnologie ed educazione al consumo critico e consapevole.
2014	RHO	"Aiutami a fare da solo"	Comune di Rho	€ 990,00	Prevenzione al disagio giovanile in ambito scolastico, interventi di supporto a docenti e ragazzi, uso critico e consapevole delle tecnologie informatiche
2014	BOLZANO - BOZEN	"Gli anni in tasca"	Istituto Comprensivo Bolzano III	€ 4.000,00	Interventi di formazione e workshop nel settore del disagio socio-educativo e della prevenzione
2014	BOLZANO - BOZEN	"BAT" Project - Baum-Albero-Tree anno 2014	Comune di Bolzano	€ 84.900,00	Svolgimento di laboratori interdisciplinari che intrecciano differenti ambiti di competenza: educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva, educazione all'uso responsabile delle nuove tecnologie ed educazione al consumo critico e consapevole.
2014	BOLZANO - BOZEN	"Farmaco-logico" - uso consapevole dei farmaci	Ufficio Ospedali dell'Assessorato alla Sanità della Provincia Autonoma di Bolzano	€ 2.400,00	Laboratorio didattico-tecnologico sulla prevenzione e l'uso consapevole dei farmaci
2014	BOLZANO - BOZEN	(Re)inserimento professionale di	Servizio	€ 1.800,00	Formazione per il

		persone con problemi di dipendenza	Formazione Continua del Dipartimento Istruzione e Formazione della Provincia Autonoma di Bolzano		reinserimento sociale e professionale di persone con problemi di dipendenza
2014	BOLZANO - BOZEN	"Aiutami a fare da solo"	Istituto Pluricomprendivo Bolzano Europa	€ 79.000,00	Prevenzione al disagio giovanile in ambito scolastico, interventi di supporto a docenti e ragazzi, uso critico e consapevole delle tecnologie informatiche
Totale singolo componente					€ 376.890,00

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **6**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **9**

Parte II.b Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 110.000,00	€ 82.500,00	€ 27.500,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento verrà garantito con il costo del lavoro di risorse interne coinvolte nell'attività di progetto.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non previsto.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Trentino Alto Adige

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

L'attività si svolgerà in modo capillare in tutti i maggiori Comuni dell'Alto Adige: Bolzano, Merano, Bressanone, Vipiteno, Laives, Brunico, Appiano sulla Strada del Vino, Lana, Sarentino e Caldaro sulla Strada del Vino.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Mancanza di consapevolezza dei rischi nei minori che usano in modo massiccio e incontrollato il WEB

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

il progetto si inserisce all'interno delle politiche giovanili e di prevenzione locali

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Intendenze Scolastiche Italiana e Tedesca e singole istituti di ogni ordine e grado della Provincia

Ufficio Ospedali dell'Assessorato alla Sanità della Provincia Autonoma di Bolzano per coordinamento con iniziative in ambito sanitario

Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione e Lega delle Cooperative di Bolzano per coinvolgimento del terzo settore e l'associazionismo giovanile

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto integra l'attività di sensibilizzazione sull'uso consapevole di farmaci e sulla prevenzione da noi realizzato per l'Ufficio Ospedali della Provincia. Collaborando da anni con l'Intendenza Scolastica e molte scuole per quanto riguarda il disagio giovanile, la prevenzione e la tematica dei DSA, le attività potranno essere promosse in modo particolarmente efficace presso le scuole

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
Obiettivo generale è quello di aumentare la consapevolezza circa l'uso di Internet da parte del gruppo target, con riguardo particolare ai rischi connessi ad acquisti pericolosi, in modo da aiutare le famiglie e gli educatori a governare i cambiamenti provocati dal diffuso uso delle tecnologie digitali e ad essere meglio in grado di guidare la crescita dei ragazzi.

In particolare:

- favorire un uso controllato e responsabile del web da parte dei giovani, evitando l'accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute;
- innalzare la consapevolezza dei docenti e delle famiglie nei riguardi dei possibili usi inappropriati di Internet riferiti al reperimento e acquisto di sostanze pericolose
- aumentare la conoscenza e la resilienza dei giovani nei riguardi dei rischi connessi al reperimento di sostanze in rete
- passare dall'analisi dei fattori di rischio alla costruzione di esperienze positive nei rapporti con le tecnologie e le persone

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Destinatari diretti dell'intervento sono giovani di età 11-18 anni, ovvero soggetti afferenti il ciclo della scuola secondaria di primo e secondo grado e più in generale gli utenti dei centri giovanili della Provincia Autonoma di Bolzano.**

Numero previsto: **600**

Criteri di selezione: **prevediamo di coinvolgere un numero elevato di beneficiari diretti, per cui la partecipazione alle attività sarà possibile a chiunque sia interessato e verrà promosso assieme a tutti gli attori attivi nel campo delle politiche giovanili e dell'educazione a livello territoriale. I partecipanti saranno scelti in collaborazione con le Intendenze Scolastiche Italiana e Tedesca e con tutte le scuole del territorio, ovvero dopo informazione iniziale e l'individuazione di almeno 15 istituti di ogni ordine e grado interessati all'iniziativa. In secondo luogo, in collaborazione con la Lega delle Cooperative saranno coinvolti gli attori del terzo settore che lavorano con giovani a rischio ed in situazione di svantaggio per coinvolgerli nell'iniziativa.**

Contesto sociale di intervento: **Il contesto è caratterizzato dai ragazzi che fanno uso massiccio di internet (l'81% lo usa quotidianamente), con condizioni di accesso pressoché illimitato (il 93% del target si collega con il cellulare) e incontrollato (il 72,7% lo usa senza controllo di un adulto). Il WEB, per la sua capacità informativa e distributiva, rappresenta una delle fonti più popolari di informazione sull'uso di droghe e sostanze illecite, specie tra i giovani, diventando un mercato per la vendita di sostanze psicoattive legali ed illegali. L'attività si rivolgerà quindi direttamente ai giovani di età 11 - 18 e si svolgerà: - direttamente nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Bolzano, - in collaborazione con le organizzazioni pubbliche e private attive nel terzo settore. Particolare attenzione verrà data al coinvolgimento di giovani in situazioni di svantaggio sociale, educativo e scolastico, coordinando gli interventi con tutti gli operatori del settore.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Beneficiari indiretti dell'intervento sono le famiglie dei ragazzi e la cittadinanza interessata alla tematica da una parte, gli insegnanti ed educatori delle scuole coinvolte e dei centri giovanili dall'altra. Ma anche altri operatori di associazioni e imprese del terzo settore e della Pubblica Amministrazione che lavorano sul tema non direttamente coinvolti potranno beneficiare dall'iniziativa. Oltre alle attività laboratoriali, si prevede la realizzazione di una pagina WEB ed un profilo FB e un canale YouTube dedicati al progetto, con newsletter (almeno tre NL nel periodo di realizzazione) ed un lavoro redazionale e di informazione tramite strumenti social costante, indirizzato soprattutto ai beneficiari indiretti.**

Numero previsto: **400**

Motivazione della scelta: **L'azione pedagogica ed educativa in generale, ma anche gli interventi di prevenzione e sensibilizzazione sono efficaci se coinvolgono non solo i diretti interessati (in questo caso i ragazzi in età 11 - 18), ma l'intera Comunità e gli attori che la compongono. Come per altri progetti di questo tipo da noi realizzati, riteniamo che possa essere più utile contribuire alla costruzione di una cultura della prevenzione, affermata e condivisa da tutte le componenti della Comunità. Da qui la volontà di lavorare con un numero molto ampio di ragazzi da una parte, coinvolgere le reti di soggetti che già esistono e funzionano con e intorno ai giovani con riguardo particolare alla scuola e ad esperti che lavorano sul tema oggetto del presente progetto dall'altra parte.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Canalescuola

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
condivisione dell'organizzazione di progetto ed attivazione team	Kick off meeting ed assegnazione dei compiti operativi e delle responsabilità Condivisione delle modalità di comunicazione interna, dei tempi e delle milestones di progetto. Costruzione e condivisione dell'organigramma di progetto, condivisione di massima del Gantt di progetto.	PROPONENTE
Pianificazione operativa delle attività	Scrittura e condivisione con il team di una wbs di progetto dettagliata per attività comprendente azioni e tasks.	PROPONENTE
gestione amministrativa e rendicontazione	impostazione sistema di amministrazione e rendicontazione e attuazione modalità di lavoro per la gestione tecnico-amministrativa del progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Organigramma di progetto,

WBS di progetto,

documento con le linee guida e la politica di progetto

strumenti di lavoro con intestazione standard di progetto (schede di rendicontazione, schede verbali, time sheet)

documentazione base per gestione tecnico amministrativa e per rilevazione attività, budget e stato avanzamento spesa di progetto.

Risultati della Macrofase:

Impostazione, direzione e coordinamento complessivo, management e gestione organizzativa delle varie fasi che compongono l'iniziativa durante tutto il periodo di svolgimento del progetto; gestione tecnico-amministrativa e rendicontazione del progetto; adozione condivisa e utilizzo di procedure e strumenti di project management efficaci ed adeguate al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

MACROFASE 2

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

	Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 17	Soggetto responsabile: Canalescuola

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Impostazione piano di comunicazione ed individuazione logo di progetto	Ad inizio progetto verrà formato il gruppo di lavoro che seguirà la comunicazione interna ed esterna e condivise le modalità di lavoro e le milestones dell'attività. Verrà impostato il piano di comunicazione ed individuato il logo del progetto.	PROPONENTE
Informazione iniziale	Informazione a tutte le scuole, le associazioni, le imprese non profit e le istituzioni impegnate in tema di uso di sostanze e richiesta di adesione alla mailing list. Conferenza stampa con i media locali per avviare la comunicazione di progetto.	PROPONENTE
Impostazione e realizzazione flyer di progetto	Oltre alla comunicazione tramite strumenti innovativi, verrà anche realizzato un flyer divulgativo, con le principali attività e i risultati raggiunti. Obiettivo è il raggiungimento di quelle fasce di popolazione che non utilizzano frequentemente strumenti tecnologici come genitori, nonni e cittadini anziani in generale.	PROPONENTE
Disegno e gestione del sito web	Con l'avvio delle attività sarà lanciato un sito web, che rappresenta una parte importante del progetto proprio perché occupa lo stesso spazio, digitale, dei siti pericolosi rispetto ai quali intende contrapporsi attraverso una azione costante di informazione e riflessione. Saranno raccolti link rilevanti e verrà aperto un blog, sarà realizzata una sezione con FAQ e resi disponibili i diversi materiali prodotti nelle fasi laboratoriali. Si potrà accedere ai diversi social, descritti in seguito.	PROPONENTE
Disegno, lancio e gestione dei social	Considerato il larghissimo uso dei social da parte dei giovani saranno predisposte le pagine di progetto sui principali social e definite le procedure d'uso e la politica di comunicazione per ognuno di essi (Facebook, Twitter e Canale Youtube). Gli strumenti saranno utilizzati per costruire una community virtuosa e si integreranno con il sito Web.	PROPONENTE
Evento conclusivo	L'evento conclusivo in lingua italiana e tedesca coinvolgerà tutti i soggetti coinvolti nel progetto, i destinatari diretti ed indiretti, i diversi beneficiari e la cittadinanza in generale. Protagonisti diretti dell'evento saranno i destinatari diretti con i quali sarà gestita la tavola rotonda e verranno presentati i prodotti realizzati dai partecipanti nei vari workshop e che verranno illustrati in seguito.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Mailing list e newsletter indirizzata a tutti i soggetti della Provincia di Bolzano interessati al tema.

Sito web del progetto con blog

Pagina Facebook

Pagina Twitter

Canale Youtube

Post e articoli pubblicati sul web

Flyer cartaceo del progetto

Giornata conclusiva comprendente evento di presentazione dei risultati con tavola rotonda e presentazione progetto, risultati e prodotti alla cittadinanza.

Risultati della Macrofase:

Informazione costante sul problema diffusa ad operatori, cittadini ed operatori che lavorano sul tema attraverso i vari strumenti attivati;

animazione di discussioni on line ed utilizzando strumenti social;

attivazione di un processo di consapevolezza sui rapporti tra internet e consumo di sostanze con particolare attenzione al problema del rischio;

visibilità del progetto diffusa a livello provinciale e tra la popolazione a livello di età genere ed appartenenza linguistica.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 17	Soggetto responsabile: Canalescuola
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Raccolta sistematica di tutte le informazioni relative ai partecipanti, ai tempi, alle attività laboratoriali svolte e alle criticità che si manifestano in corso d'opera, agli accessi al sito e ai social, con riguardo anche per le critiche, i suggerimenti e le raccomandazioni emergenti. L'insieme delle informazioni raccolte rappresenta la base per impostare il processo di valutazione.	PROPONENTE
Valutazione	Raccolta sistematica ed analisi di informazione riguardanti il gradimento per la partecipazione, l'apprendimento, il cambio di atteggiamento e di comportamenti desumibile confrontando lo stato prima e dopo gli eventi. Verifica dell'impatto dell'intervento ad un anno dalla conclusione del progetto tramite i) interviste a stakeholder, ii) survey web ai ragazzi coinvolti e iii) Indagine contro fattuale coinvolgendo gruppo sperimentale e gruppo di controllo a selezione quasi-casuale.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Seminario valutativo di fine laboratori con i partecipanti e somministrazione di questionario

Rapporto di monitoraggio e valutazione di fine progetto.

Rapporto di valutazione di impatto ad un anno dalla conclusione del progetto.

Strumenti utilizzati per il monitoraggio e la valutazione (indice verbali, questionari, guide di intervista)

Risultati della Macrofase:

Comprensione circa la reale utilità dell'intervento in termini di risultato (a fine progetto) e di impatto (ad un anno dalla fine del progetto). Le informazioni raccolte ed analizzate durante consentiranno un costante orientamento delle attività (valutazione formativa) mentre quelle raccolte ed analizzate alla fine (valutazione sommativa) e dopo (valutazione di impatto) consentiranno di ottenere informazioni in grado di sostenere l'utilità del modello in vista di una sua possibile replicabilità

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Progettazione e realizzazione dei laboratori didattici base
Durata 16	Soggetto responsabile: Canalescuola
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Preparazione e organizzazione laboratori didattici base	Progettazione di un intervento educativo-formativo finalizzato alla sensibilizzazione dei minori per favorire un uso controllato e responsabile del web, evitando il loro accesso a siti pericolosi. Il modello educativo proposto sarà incentrato sull'interessare gli alunni ai concetti positivi, evitando di lavorare sulla privazione e la censura. Il materiale e le modalità dell'intervento potranno essere integrate, valorizzando quanto raccolto nelle fasi di erogazione del servizio.	PROPONENTE
Svolgimento laboratori didattici di base	Svolgimento di complessivamente 80 laboratori didattici base in istituto scolastici, centri giovanili ed altre organizzazioni del terzo settore dalla durata di 2 ore. Nei laboratori saranno realizzate attività incentrate sull'informazione circa i rischi della cattiva navigazione sul web con esempi pratici e attività concrete per promuovere un uso critico e consapevole della rete.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **Kit didattico e materiali didattici di supporto per realizzazione laboratorio didattico base;**
- **riprese audio video e divulgazione di alcuni laboratori didattici realizzati;**
- **materiali informativi vari, da pubblicare attraverso il sito ed i vari canali social**

Risultati della Macrofase:

- **realizzazione di 80 edizioni del laboratorio didattico di base presso istituti scolastici e strutture attive nelle politiche giovanili;**
- **nei laboratori saranno realizzate delle attività incentrate sull'informazione circa i rischi della cattiva navigazione sul web con esempi pratici e attività concrete per promuovere un uso critico e consapevole della rete;**
- **verrà favorita la presa di coscienza e consapevolezza, attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive e coinvolgenti.**

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Progettazione e realizzazione dei laboratori didattici creativi
Durata 15	Soggetto responsabile: Canalescuola

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Preparazione e organizzazione laboratori didattici creativi	Impostazione e organizzazione dei laboratori didattici creativi, in cui coloro che avranno partecipato ai laboratori base potranno partecipare ad un percorso didattico/educativo incentrato sulla produzione e realizzazione di contenuti multimediali per proporre un uso creativo e attivo della rete : impostazione di brevi video, documentari, spot pubblicitari che verranno poi condivisi sui canali social opportunamente dedicati e raccolti nel sito web di progetto.	PROPONENTE
Svolgimento laboratori didattici creativi	Realizzare 8 laboratori didattici creativi in istituto scolastici, centri giovanili ed altre organizzazioni del terzo settore, dalla durata di 18 ore. Nei laboratori saranno realizzati brevi video, documentari, spot pubblicitari che verranno poi condivisi sui canali social opportunamente dedicati e raccolti nel sito web di progetto. Saranno costruite nei soggetti le capacità essenziali per diventare essi stessi giovani esperti nella comunicazione tesa a favorire un corretto uso del web.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Materiali informativi da divulgare attraverso la rete :

- **Spot pubblicitari e di sensibilizzazione;**
- **Filmati audio-video e brevi documentari;**
- **Strumenti didattici da utilizzare nei laboratori base.**

Un modello di lavoro coinvolgente e innovativo indirizzato alla valorizzazione dei talenti e delle competenze dei ragazzi, replicabile anche fuori dal progetto

Inoltre sarà formato un gruppo di giovani che a loro volta potranno operare in qualità di ambasciatori presso altri giovani e gruppi

Risultati della Macrofase:

Progettare e realizzare 8 laboratori focalizzati sulla costruzione di nuove competenze e capacità.

Mettere i partecipanti nelle condizioni di ricoprire il ruolo di testimoni ed ambasciatori ed agire insieme agli esperti di Canalescuola per influenzare le percezioni e gli atteggiamenti di altri giovani per prevenire comportamenti inappropriati e rischiosi.

Disporre di prodotti audio-video realizzati da ragazzi per altri ragazzi, con un linguaggio corrispondente alle attese del gruppo target

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto laboratorio didattico di testimonianza
Durata 12	Soggetto responsabile: Canalescuola

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Laboratorio didattico di testimonianza	Alcuni dei ragazzi che avranno partecipato alle precedenti attività laboratoriali saranno coinvolti con un'ottica di peer teaching in ulteriori attività di sensibilizzazione sul territorio, proponendosi come "esperti" e "ambasciatori" dell'uso critico, consapevole e creativo del web. Assieme agli esperti parteciperanno come tutor e formatori mettendosi in gioco nel proporre i contenuti su cui sono diventati "esperti" a gruppi.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Materiali informativi adattati da quelli realizzati in precedenza (spot pubblicitari , filmati audio-video e brevi documentari);

modello di intervento che valorizza le esperienze dei ragazzi maturate in precedenza, incentrato sul peer teaching e quindi più efficace perchè prevede la testimonianza e l'insegnamento tra pari;

modello di lavoro coinvolgente e innovativo indirizzato alla valorizzazione dei talenti e delle competenze dei ragazzi, replicabile anche fuori dal progetto.

Risultati della Macrofase:

Realizzare dieci laboratori di testimonianza in cui presentare in modo efficace e coinvolgente il progetto, la documentazione sviluppata, i risultati raggiunti e sensibilizzare i partecipanti all'uso controllato e responsabile del web, evitando l'accesso a siti potenzialmente pericolosi.

Disporre di un gruppo di testimoni, ragazzi adeguatamente formati, per replicare anche fuori dal progetto momenti di confronto e sensibilizzazione sul tema.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Servizi

Realizzazione di 80 laboratori base, 8 laboratori creativi e 10 laboratori di testimonianza sul territorio

Realizzazione di un evento divulgativo finale, in lingua tedesca e italiana.

Giovani occupati

Lo staff di progetto comprenderà almeno 6 giovani (organizzazione, erogazione attività laboratori, creazione e gestione strumenti social).

organizzazioni non profit coinvolte

Coinvolgeremo almeno 10 organizzazioni non profit.

Enti pubblici e tipologia coinvolti

Verranno coinvolte almeno 10 scuole di ogni ordine e grado e ulteriori 5 enti pubblici (Comuni, Assessorati Provinciali, etc.) nel progetto.

Indagini quali/quantitative (svolte da un valutatore esperto esterno)

1 Indagine web (survey) rivolta ai destinatari e beneficiari del progetto

1 ricerca valutativa, come da descrizione seguente

sostenibilità nel tempo

L'attività di formazione e sensibilizzazione sul tema continuerà anche in seguito, usando gli strumenti realizzati (sito, FB, flyer, materiali vari) - vedi punto 8

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Il progetto avrà un impatto molto importante sulla realtà altoatesina, sia per l'ampiezza e quantità degli interventi ipotizzati (intendiamo realizzare 80 workshop sul territorio, coinvolgendo 600 ragazzi, e realizzare ulteriori attività laboratoriali, come da descrizioni delle fasi), sia per la qualità e l'adeguatezza degli strumenti che intendiamo adottare per il gruppo target. In particolare:

- coinvolgimento di un numero elevato di beneficiari diretti;
- coordinamento con tutte le iniziative simili e con attori pubblici e privati attivi e sensibili rispetto al tema;
- contribuzione all'affermarsi e diffondersi di una cultura focalizzata sulla sensibilizzazione dei minori per favorire un uso controllato e responsabile del web,
- messa a disposizione dei materiali sviluppati nel progetto a scuole, enti del terzo settore e gruppi che intendono realizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sul tema, anche in seguito alla conclusione del progetto.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

In seguito alla conclusione del progetto resteranno sul territorio i soggetti formati (partecipanti ai laboratori creativi e divulgativi), che potranno fungere da "ambasciatori" e proseguire in accordo con le scuole e le organizzazioni del terzo settore la realizzazione di ulteriori laboratori.

Il sito web, le pagine social e il blog potranno funzionare come catalizzatore per le agenzie e i cittadini e come promotore di

iniziative e riflessioni sul tema. Per onorare questo obiettivo Canalescuola continuerà nel tempo la gestione e l'aggiornamento del sito una volta concluso il progetto. Anche il flyer cartaceo del progetto potrà essere ristampato e diffuso anche in seguito alla conclusione del progetto.

Resterà inoltre il modello di intervento sperimentato sul campo che potrà essere riutilizzato liberamente.

Infine, l'attività di monitoraggio prevede la realizzazione di un rapporto finale, con suggerimenti e raccomandazioni su come replicare anche in futuro iniziative analoghe.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Uno dei principali gruppi target cui l'attività di Canalescuola si rivolge è rappresentata dalle persone con disturbi specifici di apprendimento. Intendiamo coinvolgere nelle fasi realizzative del progetto almeno 4 persone con DSA, che potranno operare in qualità di testimoniale e facilitatori all'interno dei laboratori di testimonianza.

In collaborazione con le organizzazioni del terzo settore e la Lega delle Cooperative valuteremo inoltre la possibilità di coinvolgere nel team di lavoro in qualità di testimoni e formatori peer to peer giovani che si trovano in situazione di svantaggio sociale.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Come per tutti i progetti da noi realizzati, anche in questo intervento i partecipanti alle attività di laboratorio ed il gruppo di lavoro vedranno un coinvolgimento rappresentativo e proporzionale di maschi e femmine; analogo criterio sarà seguito per l'individuazione e formazione degli "ambasciatori" e delle "ambasciatrici", salvaguardando sempre le specificità di genere.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Attività in rete

Canalescuola opera da anni con molte scuole del territorio, è accreditata presso la Provincia Autonoma di Bolzano ed il MIUR, collabora con varie Università per la realizzazione di progetti di formazione, realizza percorsi di formazione, orientamento e ricerca in rete con i più significativi enti del terzo settore.

Esperienze maturate disagio giovanile e disagio giovanile ambito intervento

I giovani, in particolare in situazione di svantaggio, rappresentano il nostro gruppo target principale; negli anni passati sono stati realizzati diversi progetti, come illustrato nella scheda proponente

Competenze professionali

Quasi tutti i nostri collaboratori sono laureati, e tutti possono vantare una pluriennale esperienza nei campi della progettazione, formazione, consulenza, oltre che gestione e rendicontazione di progetti complessi.

In ottica peer teaching affiancheremo al team istituzionale anche alcuni giovani svantaggiati per quanto riguarda l'attività laboratoriale

